

◆ In via Rivani Una task force per uscire dalla crisi. Draghetti: abbiamo un debito verso la città In direzione si apre il processo ai vertici

Mancavano due elementi fondamentali per dare un senso alla riunione della direzione del Pd di ieri sera, convocata dopo le dimissioni del sindaco Delbono: un sì o un no certo da parte di Romano Prodi e la data del voto. Ed è per questo che quella che doveva essere la direzione decisiva sulle elezioni comunali alla presenza di Bersani si è trasformata in una seduta di autocoscienza del Pd. O per dirla con un dirigente seduto nelle prime file «in un'ora di ginnastica». Il nervosismo era però palpabile: la direzione si è svolta a porte chiuse e i giornalisti, anche con metodi un po' spicci, sono stati accompagnati all'uscita. Dentro naturalmente è venuta fuori la rabbia dei dirigenti per la vicenda che ha portato alle dimissioni di Del-

bono e per la gestione della vicenda da parte del partito.

In alcuni interventi si è chiesto «un passo indietro al gruppo dirigente perché così si chiede nei circoli». E anche l'ex sindaco e senatore Pd Walter Vitali non ha usato giri di parole contro i vertici: «Deve cessare una pratica

Gli attacchi

Il senatore Vitali: «Basta con la pratica politica che non forma una classe dirigente perché abitua a dire sempre sì». E c'è chi invita il gruppo dirigente a farsi da parte

politica e amministrativa che non forma classe dirigente perché abitua a dire sempre di sì». La presidente della Provincia Beatrice Draghetti ha fatto capire che non è il momento di fare i fenomeni e che «visto che abbiamo un debito verso la città, facciamo una proposta con umiltà». E anche il fran-

ceschiniano Luca Rizzo Nervo ha chiarito che dopo le elezioni si dovrà avviare un dibattito serio nel partito facendo notare che «nei totonomi a sindaco mancano per ovvie ragioni le persone che hanno gestito il partito in questi ultimi dieci anni». Nella sua relazione il segretario Andrea De Maria ha formalizzato la sua decisione di rinunciare alla candidatura alle regionali. Nel corso della direzione è stata anche annunciata l'idea di dar vita ad una task force guidata dal segretario provinciale Andrea De Maria e formata da una decina di persone che dovrà effettuare una consultazione lampo nel partito e nella società civile per decidere sul candidato sindaco.

O. Ro.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

